

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIII° numero 110

♊ II Maggio 2008

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrocianni.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosof*
Documentazioni
Alimentazione
Vegetariana - 1

4 *Corpo Cuore Mente*
I Radicali Liberi - 3
di Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
Miracoli
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Heline

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 13

12 *Le Conferenze*
La Resurrezione di
Lazzaro/5
di A. Monteiro

13 *Astrologia*
Cielo del mese
Il Toro
di P. Contro

15 *dalla Cronaca*
A proposito di tra-
pianto di cuore

el corso di una recente trasmissione radiofonica, all'interno di una rubrica a carattere scientifico, un'intervista fatta dal conduttore ad uno scienziato può dare spunto per fare una riflessione utile a comprendere quanto la visione puramente materialistica sia ingannevole e rischi di spingere il ricercatore fuori strada.

La suddetta intervista era basata su una ricerca che, contrariamente a teorie più o meno attendibili o più o meno antiche, sembra avere stabilito che l'osservazione di due organi cerebrali, uno relativo ad un corpo femminile e uno ad un corpo maschile, non sia in grado di distinguere quale appartenga alla donna e quale all'uomo. Mentre se osserviamo il resto del corpo, praticamente in ogni sua parte siamo in grado di stabilire il sesso al quale appartiene, guardando il cervello questo non sembra possibile.

La cosa interessante dell'intervista viene dalla domanda posta dall'intervistatore subito dopo essere stato informato del risultato di questa ricerca. Infatti questi ha chiesto: "Quindi, se io faccio una stessa domanda ad una persona della quale non conosco il sesso, dalla sua risposta non potrò stabilire se si tratta di una donna o di un uomo".

È evidente qui l'immediata relazione che è scattata fra cervello e mente: se non so distinguere un cervello maschile, non potrò distinguere neppure un pensiero maschile da quello femminile. È significativo che poi lo scienziato intervistato non abbia risposto: "Che cosa c'entra? Il cervello come organo fisico è una cosa, il pensiero di cui si fa mezzo è un'altra". No, ha praticamente confermato l'idea del conduttore, non contestando la domanda. L'intervista è quindi proseguita fino alla conclusione, con la quale si sono smentiti entrambi chiedendosi come si sarebbe potuto fare allora a stabilire un tipo di pensiero maschile da quello femminile...!

Tocchiamo qui un punto assai importante, nel quale la scienza, da una parte, non sa cogliere l'aspetto vitale ultrachimico che sta dietro alla materia, dove l'aspetto fisico è solo uno strumento della vita, soggetto perciò alle influenze e modificazioni che questa di volta in volta produce su di esso, e dove anche la Chiesa, dall'altra parte, sembra essere altrettanto materialistica non avendo la stessa capacità di distinzione, e di solito segue la scienza sul suo stesso terreno.

Si sta trasformando la vita in una specie di "natura morta" chimica. Nessuno ha mai visto né l'inizio né la fine della vita: la vita è eterna, e con essa la coscienza, per la quale il cervello non è che un veicolo utile per esprimersi nel piano chimico. Credere nella morte è la religione dell'uomo materialista moderno, ma è in realtà una superstizione. È anche compito nostro, nelle relazioni che intessiamo quotidianamente, diventare divulgatori della vera "buona novella", capace di far risvegliare gli uomini dall'intontimento del materialismo, facendo vincere l'inutile e ingiustificata paura della morte.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Quando subiamo un intervento chirurgico in questa vita e l'organo malato viene tolto, guariamo in modo definitivo o torniamo poi a soffrire dello stesso disturbo?



1 Cristo disse “Un uomo è tale quale egli pensa nel suo cuore”.

Nel senso più lato, questa parola costituisce una risposta completa alla domanda. Quando arriviamo sui piani invisibili dopo la morte e nell'al di là subiamo le esperienze del Purgatorio e del Primo Cielo, tutti i nostri veicoli si dissolvono gradualmente. Poi, entriamo nel Secondo Cielo dove cominciamo a creare l'ambiente in cui trascorreremo la nostra nuova esistenza. Quando questo compito è assolto, entriamo nel Terzo Cielo dove sono pochissimi gli esseri coscienti. Lì l'oblio di tutto quello che è avvenuto precedentemente pulisce, per così dire, la lavagna: portiamo con noi, sotto forma di facoltà, solo la quintessenza delle esperienze passate, quando entriamo nuovamente nel Secondo Cielo, avviati verso una nuova nascita e formiamo l'archetipo del nostro futuro corpo fisico con l'aiuto degli Angeli di Giustizia e dei loro ausiliari.

Ricordiamoci che durante l'infanzia abbiamo fatto goffi sforzi per imparare a scrivere. I primi caratteri vergati erano grotteschi, ma a poco a poco, grazie alla persistenza del nostro impegno, abbiamo acquisito la facoltà di scrivere leggibilmente. Con il passare degli anni finiamo con il dimenticare la difficoltà incontrata per imparare a scrivere, ma la facoltà ci rimane.

Nello stesso modo, lo Spirito reincarnato dimentica tutto quello che è avvenuto precedentemente, ma conserva la facoltà di fare alcune cose. Perciò se ha formato un corpo debole in un certo punto e se ha sofferto in rapporto a tale debolezza e alla malattia, forse anche al punto di farsi tagliare un organo, possiamo essere certi che, nonostante non possa rammentare questo fatto nell'esistenza futura, lo Spirito se ne ricorderà quando formerà



il suo archetipo in vista della rinascita. Si sforzerà, quindi, di costruirsi un organo migliore onde risparmiarsi le sofferenze patite nella vita precedente. Perciò è certo che l'organo asportato nel corso di una vita sarà sano nelle successive e che il male non si perpetuerà. Così, a poco a poco, l'umanità impara, attraverso gli errori del passato, a procurarsi un corpo migliore e più sano.

Facciamo l'esempio di un architetto, il quale si è costruito una casa e che, vivendovi, vi ha constatato alcuni inconvenienti. Se la vende e se ne costruisce un'altra, si ricorderà degli inconvenienti della dimora precedente, per costruirne una esente da tali difetti. Forse troverà anche nella sua nuova casa particolare non di suo gusto; la venderà e ne costruirà una terza che sarà migliore delle precedenti due, e così via. Possiamo supporre accada lo stesso per la casa che lo Spirito costruisce nuovamente ad ogni vita.

Olivier Wandell Holmes ha efficacemente evocato in questa progressione nel suo poema “Il Nautilus imprigionato”. La conchiglia del nautilus, come è risaputo, è formata da compartimenti sempre più grandi che il mollusco abbandona man mano che cresce.



*Costruisciti più vaste dimore,
anima mia,
via via che rapide passano le
stagioni!
Abbandona la volta bassa del
tuo passato
Che ogni tempio, più nobile
del precedente
Ti ripari dal cielo sotto un
duomo più altero
Sin che alla fine tu venga
liberato
Lasciando l'ormai inutile
conchiglia,
sulle rive del mare agitato
della vita.*

Max Heindel

Documentazioni

SCIENTIFICITÀ DELL'ALIMENTAZIONE VEGETARIANA - I

Da un articolo di Franco Libero Manco, noto nutrizionista vegetariano impegnato



Quando alcuni nutrizionisti affermano che la carne è necessaria omettono volontariamente di dire che i vantaggi della carne sono come quelli di una pasticca che ti fa passare il mal di testa ma che ti fa venire il cancro. Naturalmente omettono anche di dire che senza carne e derivati animali si vive benissimo, ma che senza frutta e verdura si muore. Passiamoli in rapida rassegna.

Le proteine della carne.

Le proteine, di qualunque alimento, vengono dal nostro organismo scisse in aminoacidi che formeranno le proteine specifiche; queste alla fine non conservano più alcuna caratteristica delle proteine iniziali. Le proteine della carne, della pasta, della frutta o della verdura quindi hanno le medesime potenzialità nel nostro organismo: la sola differenza è che la carne contiene tutti gli aminoacidi, compresi quelli ritenuti essenziali, ma i vegetali combinati fra loro assolvono egregiamente a questa limitazione senza incorrere in tutti i danni correlati alla carne. Non è affatto un vantaggio consumare un alimento che contiene tutti gli aminoacidi: è meglio consumare più prodotti. La carne è dannosa per tre motivi: 1°, il foraggio che mangiano gli animali è contaminato da ogni sorta di prodotti chimici; 2°, agli animali vengono somministrati farmaci di ogni tipo; 3°, la carne è un prodotto cadaverico che nel nostro organismo va in rapida putrefazione generando intossicazione. Tutti i veleni presenti negli alimenti e nel corpo degli animali entrano nel metabolismo di chi mangia la carne, mentre i vegetali, anche se, purtroppo, trattati, per il loro alto contenuto di acqua e fibra stazionano poco nell'intestino e quindi non permettono alle sostanze inquinanti di contaminare eccessivamente l'organismo. Inoltre, l'uomo non è in grado di produrre l'uricase, l'enzima preposto alla digestione della carne.

Gli aminoacidi.

Gli alimenti della carne, del pesce e derivati, sono considerati essenziali perché contengono tutti, o quasi tutti, gli aminoacidi cosiddetti essenziali. Se sono considerati essenziali per la vita, come si spiega l'eccellente salute dei vegani? Come fanno gli animali erbivori come il cavallo, il bisonte, il rinoceronte, ecc., a costruire le loro possenti masse muscolari? In realtà anche la frutta e gli ortaggi contengono tutti gli aminoacidi essenziali,

anche se in maniera minore, ma quanto basta a far vivere bene e senza avvelenarsi con la carne e i suoi derivati. Inoltre, gli 8 aminoacidi "essenziali" furono dichiarati tali da W. C. Rose nel 1949, in seguito ad esperimenti effettuati sui topi bianchi i quali hanno un fabbisogno proteico 7-8 volte maggiore dell'uomo. In realtà, il corpo umano può recuperare qualunque aminoacido assente o carente attingendo alle proprie riserve. Chiunque assuma nell'arco della giornata dei cereali (pane, pasta, riso, ecc.) e legumi (fagioli, lenticchie, ceci, ecc.) è in grado di ottenere facilmente tutti gli aminoacidi necessari. La soia è l'unico legume in grado di fornire da sola tutti gli aminoacidi necessari senza introdurre colesterolo e grassi saturi, notoriamente deleteri per la salute. Inoltre, le proteine animali, a differenza di quelle vegetali, aumentano considerevolmente l'escrezione di calcio e di conseguenza il rischio di osteoporosi. Da recenti scoperte, gli 8 aminoacidi essenziali sono stati ridotti a 2 e successivamente ad uno solo, la Treonina, che è presente nella frutta secca, nei carciofi, negli spinaci e negli asparagi. Quindi tutti gli aminoacidi, compresi quelli considerati essenziali, sono presenti negli alimenti vegetali.

Il Ferro.

Il ferro eme della carne è più facilmente assimilabile, è vero, ma il ferro eme dei vegetali associato ad alimenti ricchi di vitamina C risolve benissimo il problema senza ricorrere ad alimenti animali. I vegetali a foglia verde sono i più ricchi di ferro. Quando si verificano deficienze di ferro, la causa è da ricercare nella disfunzione del metabolismo. L'utilizzo del ferro dipende dalla presenza di calcio, di rame, di vitamina C e dall'esercizio fisico. La cattiva digestione, il sale, il caffè, il tè, il vino rosso, il cioccolato, i latticini riducono dal 30 al 50 % l'assimilabilità del ferro. Essendo i cibi vegetali ricchi di vitamina C vi sono molte più probabilità che siano i carnivori e non i vegetariani ad avere carenze di ferro. Un eccesso di ferro si deposita nel cuore, nel fegato e nel pancreas, ed è spesso causa di cardiopatie. Quindi non vi è alcuna necessità di dover ricorrere ad alimenti di origine animale per assicurarsi il ferro necessario.

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



23. I RADICALI LIBERI, PERICOLO PER LA SALUTE - 3

L'antiossidante OPC

Quando i radicali liberi raggiungono dei livelli pericolosi, è consigliabile ricorrere ad un valido prodotto antiossidante. Uno dei più efficaci è l'OPC (Oligomere ProCyanide), un prodotto vegetale estratto dalla corteccia del Pino Marittimo e dalla Vitis Vitifera con procedimento brevettato. Chimicamente rientra nella categoria dei flavonoidi. La particolare posizione dell'OPC tra gli antiossidanti gli permette un ottimo interventi nei modi seguenti:

- L'OPC è continuamente assunto dal corpo e distribuito dappertutto. Combatte i radicali liberi molto velocemente, ne riduce il potenziale di distruzione e previene i segni di decadimento condizionati dall'età.
- L'OPC combatte i radicali liberi in molti diversi punti d'insorgenza nel corpo.
- L'OPC neutralizza molti diversi tipi di radicali liberi: è un efficace antiossidante sia in ambiente grasso che acquoso. In ciò si distingue dagli altri antiossidanti i quali sono attivi o in ambiente grasso o in ambiente acquoso.
- Molto più forte della vitamina C, l'OPC neutralizza i radicali liberi nel corpo, rafforza l'azione della vitamina C e la mantiene attiva dieci volte più a lungo.
- L'OPC è anche più efficace della vitamina E, dato che riesce a combattere radicali liberi di diverso tipo. Questa versatilità rende l'OPC il più forte "cacciatore di radicali" pronto ad accettare tutte le sfide.

Tuttavia, l'OPC è specializzato in un settore particolare: protegge il tessuto connettivo (soprattutto il collagene) in modo estremamente efficace dall'attacco dei radicali liberi, le cui continue aggressioni alle membrane cellulari di organi e alle cellule immunitarie portano a trasformazioni della membrana cellulare. L'OPC impedisce la distruzione delle membrane vascolari dello stomaco, dell'intestino, del cervello, delle vie respiratorie, delle articolazioni e della spina dorsale, bloccando le malattie degenerative o perfino facendole regredire.

Dove si può acquistare l'OPC?

I prodotti OPC originali, che portano la firma e l'immagine del prof. Masquelier sulla confezione, possono essere ordinati in farmacia. Se avete delle difficoltà potete ordinarli direttamente alla Pharma EEC s.r.l. (www.pharma.it) che provvederà ad inviarli tramite pacchetto postale in contrassegno con addebito di spese postali.

Documenti da approfondire

Anne Simons Alexandre Rucker: Vivere più a lungo e sani con l'OPC. Potete acquistare il libro, così come i prodotti OPC originali in farmacia o nel sito: http://www.pharma.it/opc_inter.htm

La pagina sul nostro sito: http://www.studiosacrociari.com/0_percorso_salute/salute_25_radicali_liberi.htm

Siti per approfondire

<http://www.sporttraining.net/radicali.htm>
ottimo sito con molte e utili informazioni sui vari prodotti antiossidanti.

<http://www.minervamedica.it/2ITAITA.HTML>

http://www.cibo360.it/alimentazione/dietologia/dieta_ideale/EFA.htm

<http://www.pronutrizione.blogspot.it/i-radicali-liberi-utilita-e-pericoli.html>

Fine

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover

Capitolo I – IL MONDO DEL PENSIERO – 3

D. Come possiamo illustrare queste relazioni fra i sette Mondi?

R. Potremmo rappresentare la Terra densa per mezzo di una spugna. Immaginiamo quindi che la sabbia permei ogni parte della spugna. Facciamo che la sabbia rappresenti la Regione Eterica, e immaginiamo quindi la spugna e la sabbia immerse in un vaso sferico di vetro riempito di acqua chiara, un po' più grande della spugna con la sabbia. L'acqua nel suo insieme rappresenta il Mondo del Desiderio e l'aria compresa nell'acqua rappresenta il Mondo del Pensiero. Infine immaginiamo che il vaso che contiene la spugna, la sabbia e l'acqua all'interno di un altro vaso sferico più grande, quindi l'aria che si trova tra i due vasi rappresenta la parte del Mondo del pensiero che si estende oltre il Mondo del Desiderio. Se mettiamo un altro vaso sferico più grande ancora all'esterno, abbiamo una rappresentazione del Mondo dello Spirito Vitale.

D. Che cosa è necessario per poter viaggiare da un pianeta ad un altro?

R. È necessario possedere un veicolo correlato con il Mondo dello Spirito Vitale sotto il controllo della volontà¹.

D. A che cosa possono essere comparati i vari sistemi solari?

R. Ad altrettante spugne separate che nuotano nel Mondo dello Spirito Divino.

D. Quale è il più alto veicolo dell'uomo?

R. Lo Spirito Divino.

D. In quante Regioni è diviso il Mondo del pensiero?

R. In sette Regioni.

D. In quali due divisioni principali è suddiviso il Mondo del pensiero?

R. Nelle Regioni del Pensiero Concreto e del Pensiero Astratto.

D. Che relazione vi è fra il Mondo del pensiero e i cinque Mondi dai quali l'uomo ottiene i suoi veicoli?

R. È il Mondo centrale. Qui spirito e corpo si incontrano.

D. Che cos'altro si può dire sul Mondo del pensiero?

R. È anche il più elevato dei tre Mondi nei quali l'evoluzione dell'uomo si è svolta fino al periodo presente.

D. Che cosa fornisce la Regione del Pensiero Concreto?

R. Essa fornisce la sostanza mentale nella quale le idee generate nella Regione del pensiero Astratto si rivestono come forme-pensiero.

D. Che cosa si effettua per mezzo delle forme-pensiero?

R. Esse agiscono come ingranaggi regolatori ed equilibratori sugli impulsi generati nel Mondo del Desiderio.

D. Che cosa mostrano i tre Mondi nei quali l'uomo si sta attualmente evolvendo?

R. Essi mostrano la Suprema Sapienza del Grande Architetto, Che noi riveriamo con il sacro nome di Dio.



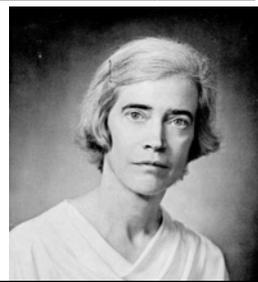
Continua

¹ Chiaramente qui ci si riferisce ad un viaggio "al di fuori della Terra"; viaggiare nello spazio come si fa al giorno d'oggi, portandosi dietro un pezzetto di aria, acqua e terra per mantenere il nostro corpo fisico composto degli stessi elementi, per andare in un altro pianeta nel suo aspetto altrettanto fisico, non equivale a viaggiare nello spazio come è qui inteso, ma semplicemente a spostarsi molto più del consueto, ma sempre nella dimensione fisica, e quindi a non viaggiare nello spazio "al di fuori della Terra".



Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



18. MIRACOLI

Una legge scientifica è un'esposizione di un'osservazione fatta in un campo di comportamento nel mondo. Talvolta si trova che alcune leggi sono valide solo sotto determinate condizioni. Così, alcune leggi possono essere valide solo a basse temperature, altre possono esserlo ad alte temperature. Alcune possono valere solo per oggetti macroscopici, altre possono applicarsi ad oggetti microscopici. Ma sotto le stesse condizioni, il mondo generalmente si comporta allo stesso modo in qualsiasi epoca. Un miracolo può definirsi come un evento che sia altamente improbabile o impossibile secondo le leggi note. Nella Bibbia troviamo descritti numerosi miracoli. Come possono questi adattarsi al punto di vista scientifico (al giorno d'oggi, i miracoli sono talvolta testimoniati da testimoni attendibili; gli stessi argomenti che applicheremo ai miracoli biblici possono essere applicati anche ai miracoli odierni)?

Alcuni miracoli biblici sono allegorie e non devono essere presi come registrazione di osservazioni scientifiche. La storia di Adamo ed Eva tentati dal serpente parlante, che mangiano un frutto e diventano saggi (Gen. 3) è un'allegoria che descrive come gli Spiriti Luciferici (il serpente) portò la consapevolezza dell'umanità (Adamo ed Eva) nel suo corpo denso e alla sua capacità di prendere decisioni in accordo con ciò che avrebbe o non avrebbe voluto fare. La storia della moglie di Lot che si voltò indietro e divenne una colonna di sale (Gen. 19:26) è un'allegoria che indica che se le persone si attaccano ai vecchi modi di agire, cristallizzeranno le loro vite impedendo qualsiasi progresso. La storia di Sansone. Che possedeva una forza miracolosa quando aveva una lunga capigliatura, ma la perdeva quando gli si tagliavano i capelli (Giudici 16), è una rappresentazione allegorica del sole, che acquista potere quando i suoi raggi crescono in primavera e in estate, ma perdono potere quando i raggi diminuiscono in autunno e in inverno. La storia di Giona che scappò in mare per evitare alcuni compiti assegnatigli da Dio,

che fu gettato in mare e inghiottito da una balena, e fu liberato (illeso) dal ventre della balena e nuovamente chiese di fare lo stesso compito, è un'allegoria che mostra come una persona che commette suicidio allo scopo di sfuggire da determinati problemi, quegli stessi problemi si troverà ad affrontare alla successiva rinascita. Il racconto che indica la nascita di Gesù da una Vergine è una rappresentazione allegorica del fatto che Maria e Giuseppe, nonostante avessero un rapporto, questo fu scevro da passione, mantenendo uno stato mentale puro e santo. Poiché queste storie sono delle allegorie, non vi è necessità di spiegare i miracoli che raccontano, così come non serve spiegare come la fata buona di cenerentola poté trasformare una zucca in una carrozza.

Alcuni miracoli biblici non contraddicono realmente leggi scientifiche note, ma appaiono rimarchevoli per l'epoca in cui si svolsero. Leggi scientifiche note consentirebbero ad un forte vento di spingere indietro il mare, ma il fatto che il Mar Rosso fosse spinto indietro proprio quando gli israeliti vollero attraversarlo e subito dopo il flusso si richiuse (Esodo 14:21-31) è rimarchevole per il suo tempismo. Leggi scientifiche note consentirebbero che fulmini, tempeste, terremoti, siccità, piaghe o altri disastri "naturali" possano accadere, e che persone ammalate possano guarire, ma è rimarchevole che le piaghe colpissero l'Egitto quando il Faraone si rifiutava di lasciare andare gli israeliti (Esodo 7-12); che la terra si aprisse e inghiottisse le tende di Core e degli altri che si erano ribellati a Mosè, ma senza colpire gli Israeliti fedeli (Numeri 16); che i Filistei fossero colpiti con tumori mentre tenevano l'Arca dell'Alleanza (1 Sam. 5); che quando i Filistei aggiogarono i buoi ad un carro che trainava l'Arca, i buoi si dirigessero verso la terra degli Israeliti (1 Sam. 6); che Uzah cadesse morto subito dopo aver toccato l'Arca (2 Sam. 6:7); che fuoco dal cielo consumasse un'offerta che Elia aveva preparato (1 Re 18:38); che Ghecazi fosse colpito dalla lebbra quando chiese pagamento da Naaman dopo che Eliseo eb-

be curato Nàaman dalla lebbra (2 Re 5); e che molte persone fossero guarite quando toccavano la veste del Cristo, o quando il Cristo toccava loro. Questi miracoli indicano che Dio (o gli esseri spirituali superiori in generale) lavora spesso in accordo con le leggi fisiche. Se qualcosa dev'essere distrutto o qualche popolo punito, il modo più agevole o conveniente per Dio di effettuarlo può essere rilasciare quelle energie correnti che mettono in moto le catene fisiche di causa-effetto.

Alcuni miracoli sembrano contraddire le leggi scientifiche note. Una ragione di questa contraddizione può trovarsi nella modificazione delle condizioni, che fanno del campo d'azione attuale diverso da quello precedente. In Genesi 5-9 sono elencate sette persone (Adamo, Set, Enos, Kenan, Jared, Matusalemme e Noè) che vissero tutte più di novecento anni. L'investigazione chiaroveggente indica che i corpi di quell'epoca erano soggetti alla vecchiaia quanto lo sono oggi, ma allora un padre poteva passare la propria memoria ai suoi discendenti e perciò il padre "viveva nella memoria" dei discendenti per un certo numero di generazioni. Poiché le condizioni necessarie per il passaggio di questa memoria (precisamente il matrimonio all'interno della piccola tribù di famiglia) non sono più valide oggi, una tale lunghezza di vita non è più osservata.

Un altro motivo per cui i miracoli possono contraddire le leggi scientifiche, può trovarsi nell'azione di alcune leggi sconosciute. I chiaroveggenti che possono vedere i mondi spirituali e quindi anche i campi d'azione di quei mondi e di come questi "mondi superiori" influenzano il Mondo Fisico, possono estendere il raggio di leggi note in modo tale che davanti a miracoli apparenti divengano allora comprensibili. I chiaroveggenti vedono che nei mondi superiori il passato e il futuro esistono simultaneamente col presente. Così possono comprendere come i profeti riescano a prevedere il futuro, o come la coscienza di qualcuno possa trovarsi in un dato tempo o muoversi all'indietro in modo da far apparire fermi il sole e la luna (Giosuè 10:11-14) o di far sì che l'ombra del sole di una meridiana appaia dieci gradi più indietro (2 Re 20:9-11). I chiaroveggenti possono proiettare la loro coscienza in modo da poter vedere cose che non sono a portata d'occhio dei loro occhi fisici. Possono così comprendere come Eliseo conoscesse che Ghecazi aveva ricevuto un immeritato compenso da Nàaman (2 Re 5:26); e come il Cristo potesse dire alla donna Samaritana al pozzo tutto sulla sua famiglia (Giovanni 4:17-19) e potesse dire a Natanaele che era stato seduto

sotto un albero di fico (Giovanni 4:17-19) e potesse dire ai suoi discepoli dove gettare le loro reti per fare il pieno di pesci (Giovanni 21:4-14).

Nei mondi spirituali, il chiaroveggente può vedere gli archetipi secondo cui tutte le forme fisiche vengono costruite e la varia gamma di vibrazioni che portano ad essere i diversi tipi di materia sulla Terra. Così egli vede come il tasso vibratorio possa essere modificato per tramutare una pietra in pane o acqua in vino o il cibo possa essere creato dall'aria. Egli può comprendere come possa apparire la manna dal "nulla" (Esodo 16:14-35); come l'olio e la farina della vedova potesse riempire continuamente la giara (1 Re 17:14-16); come il Cristo poté trasformare l'acqua in vino (Giovanni 2:1-11); e come il Cristo, iniziando da sette pani e pochi piccoli pesci, fu in grado di nutrire quattromila uomini, oltre a donne e bambini (Matteo 15:32-38). Quando l'archetipo è tenuto mentalmente insieme anche alla presenza del fuoco, allora si può camminare in esso senza bruciarsi, come fecero Sadrach, Mesach e Abdènego (Dan. 3:19-27). Quando un archetipo di un corpo umano ha perduto la sua energia vibrante, la persona muore. Il chiaroveggente può vedere come il decadimento dell'archetipo possa essere rigenerato e come lo spirito dipartito possa tornare al corpo riportando così il morto in vita. Così il risorgere dalla morte del figlio della vedova da parte di Elia (1 Re 17:17-24), del figlio della Sunammita da parte di Eliseo (2 Re 4:18-37), e del figlio della vedova da parte del Cristo (Luca 7:11-17) diventa comprensibile.

Man mano che l'uomo compie sempre più osservazioni (sia fisicamente che con la chiaroveggenza), e da queste ottiene sempre più comprensione delle leggi secondo le quali opera l'universo, egli trova che fenomeni che aveva precedentemente considerati essere dei miracoli appaiono ora come l'azione di determinate leggi. Ogni novità nelle osservazioni, tuttavia, porta anche ulteriori fenomeni inspiegati, spingendo lo scienziato a cercare altre spiegazioni.

Vi è una massima occulta che dice: "Velo dopo velo si leverà, ma velo dopo velo ci sarà".

Bibliografia:

Max Heindel. *La Pietra Filosofale, Iniziazione Antica e Iniziazione Moderna*.

Max Heindel. *La Cosmogonia dei Rosacroce*.



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline**

◇→ LIX ←◇

XX Capitolo

**LA PADRONANZA SPIRITUALE SUGLI ELEMENTI
D'OSTACOLO (segue)**

Esodo 17:8-16

Allora Amalek venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: "Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalek. Domani io starò ritto sulla cima del colle con in mano il bastone di Dio". Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalek, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele era il più forte, ma quando le lasciava cadere, era più forte Amalek. Poiché Mosè sentiva pesare le mani dalla stanchezza, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e uno dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalek e il suo popolo passandoli poi a fil di spada. Allora il Signore disse a Mosè: "Scrivi questo a ricordo nel libro e mettilo negli orecchi di Giosuè: io cancellerò del tutto la memoria di Amalek sotto il cielo!"

Allora Mosè costruì un altare, lo chiamò "Il Signore è il mio vessillo" e disse:

"Una mano s'è levata sul trono del Signore:

vi sarà guerra del Signore contro Amalek

di generazione in generazione!"



osè, (potere spirituale del discernimento) chiama Giosuè (personalità altamente perfezionata) per uscire a muovere guerra contro Amalek (brame della natura inferiore). Il Comandante in Capo (l'io spirituale) resta ritto "sulla cima della collina con il bastone di Dio" nella mano. Nella lotta egli viene elevato da Aronne (santità) e da Cur (nobiltà). Quando Mosè (lo spirito) tiene alta la sua mano (coscienza mantenuta innalzata), Amalek (le propensioni inferiori) soccombeva. Quando la sua mano cadeva (coscienza abbassata) Amalek (la passionalità terrena) prevaleva.

Dopo questa vittoria, Giosuè (personalità che si sta elevando) divenne il principale discepolo di Mosè, occupando nella sua vita un posto simile a quello dell'amato Giovanni nella vita di Gesù. Giosuè e Gesù sono variazioni del medesimo nome. La vittoria che Giosuè ottenne su Amalek è, inoltre, il parallelo della grande tentazione nella vita di Gesù.

Mosè assume l'Alto Comando

Ietro, suocero di Mosè, avendo "udito tutto quello che Dio aveva fatto per Mosè e per Israele il suo popolo, e che il Signore aveva portato Israele fuori dall'Egitto", prese Zippora, moglie di Mosè, e i suoi due figli – Gherson ed Eliezer – e venne da Mosè nel deserto, "dove egli si era accampato sul monte di Dio".

Ora Ietro era una sacerdote e un uomo saggio. Vedendo come Mosè sedeva per giudicare il popolo che stava in fila attendendo le sue decisioni dalla mattina alla sera, si rese conto che il carico era davvero troppo pesante per un uomo soltanto.

Esodo 18:17-24

Il suocero di Mosè gli disse: "Non va bene quello che fai! Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché è compito troppo pesante per te; tu non puoi attendervi da solo. Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini integri che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità e li costituirai sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore. Così ti alleggerirai il peso, potrai resistere e anche questo popolo arriverà in pace alla sua meta".

Mosè ascoltò la voce del suocero e fece quanto gli aveva suggerito.

Mosè era qualificato per la promozione. Era stato fedele nelle piccole cose e fu perciò posto sopra a cose maggiori. Ulteriori passi in avanti per sollevarlo dai passi minori. È questa la scala della vita: essa ha molti pioli; in ciascuno vi sono esseri che salgono, sia dal più in basso che da quello più in alto. Il piano di governo gerarchico opera in ogni piano e in ogni sfera della vita. Ovunque si estende la collaborazione. Quelli più in basso salgono per mezzo del potere di quelli che stanno più in alto; quelli più in alto ascendono attraverso l'aiuto reso a coloro che si trovano più in basso. I giudici minori in Israele avevano acquisito da Mosè la capacità di prendere parte a parte del suo lavoro; Mosè poté assumere una posizione di servizio più vasto grazie al carico condiviso con coloro che erano qualificati per lavorare sotto di lui.

La specializzazione e la divisione dei compiti appartengono all'ordine della natura. L'attività organizzata prospera se è riconosciuta e seguita. Che sia nella sfera spirituale o in quella materiale, un'impresa o un movimento non può salire più il alto della sua sorgente. Se la fonte della sua ispirazione funziona ad un livello elevato, le sue potenzialità di conseguimento sono almeno della medesima altezza.

I nomi dei due figli di Mosè sono le chiavi per la sua coscienza e missione. Consapevole della sua casa mondiale dello spirito, egli si sentiva uno straniero che vagava nel deserto e che conduceva una banda di pellegrini ciechi verso la terra della luce. Gherson vuol dire straniero, un estraneo nella terra; Eliezer significa la fede di Mosè nel potere divino che lo stava conducendo sul suo viaggio di ritorno alla casa eterna. Si era unito a Zippora, *la scintillante*, e ricevette consiglio da Ietro, il sacerdote il cui nome significa *eccellente*.

XXI Capitolo

L'INIZIAZIONE DELL'ARIA

Esodo 19:3

Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò sul monte.

Come il mare appartiene all'elemento Acqua e il deserto al Fuoco, così la montagna sceglie per propria dimora l'Aria. Mosè, avendo preso l'Iniziazione dell'Acqua nel Mar Rosso e l'Iniziazione del Fuoco nel deserto, era adesso qualificato per prendere il terzo grado relativo all'Aria sull'altezza del Monte Sinai.

La terza Iniziazione fu presa al terzo mese dall'uscita degli israeliti dal paese d'Egitto. Era, inoltre, il terzo giorno dedicato alla speciale preparazione per la discesa del Signore "alla vista del popolo sul Monte Sinai". Sotto il potere del tre, un candidato sale un gradino più elevato nel suo conseguimento. Secondo la legge dei numeri, le Scuole occulte prevedono tre classificazioni degli aspiranti per l'Iniziazione: studente, probazionista e discepolo. Nell'Ordine Massonico gli stessi gradi sono espressi nella scala ascendente come apprendista, fratello e maestro.

Nell'Iniziazione dell'Acqua è la natura emozionale dell'aspirante a venire distillata; nell'Iniziazione del Fuoco viene superata la sua natura inferiore; nell'Iniziazione dell'Aria è la sua mente a venire illuminata spiritualmente. Lo *Zohar* afferma che Mosè, a causa della sua unione con la Shekinah, era diventato luce della Luna; e che la Luna, perciò, era diventato il simbolo del suo conseguimento poiché "lei e lui erano uno". Il nome Sinai può mettersi in relazione con il dio Babilonese della Luna Sin, a cui il monte era precedentemente dedicato. Pertanto, l'unione di Mosè con la luce sul Monte Sinai significa che il principio della saggezza femminile era diventato sempre più attivo in lui attraverso l'Iniziazione dell'Acqua.

Avendo raggiunto questo stadio, Mosè era in grado di vedere più chiaramente e con una maggiore prospettiva il carattere universale del lavoro che gli era stato affidato in quella vita e nelle successive. Si rendeva conto più pienamente che il suo servizio a personalità con le quali in ogni tempo si fosse trovato associato, era soltanto un servizio accessorio al servizio che gli era richiesto di rendere alla sua razza e all'umanità in generale. Egli era un personaggio mondiale. Tali anime devono pagare il prezzo della solitudine per il loro isolamento sulla cima della montagna. Sono veramente *nel* mondo ma non più *del* mondo.

Le qualità del comando, del pionierismo che caratterizzava Mosè fu nuovamente dominante quando ritornò più tardi come Elia e, nella prima era Cristiana, come Giovanni il Battista. Era sempre una voce nel deserto, sopravanzando il suo popolo e indicando ad esso la via dal vecchio al nuovo.

Mosè era una guida del suo popolo grazie alla sua grande forza, fede e saggezza. Era capace di salire la montagna (elevare la coscienza) "verso Dio" (i piani spirituali), e lì comunicare con il Signore (la Legge) "faccia a faccia". Guardando nella Memoria della Natura, egli poteva scorgere il sentiero che lui e il suo popolo avevano attraversato nella loro evoluzione passata, la posizione che avevano occupata, la direzione nella quale erano destinati a muoversi, e la missione che erano chiamati ad assolvere. Dalle altezze della realizzazione egli parlò al suo popolo "come uno che ha autorità".

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 13

Johann Valentin Andreae – anno 1459

QUARTO GIORNO

 oddisfatti della nostra giornata, ce ne andammo assieme alle vergini che ci accompagnavano. I nostri musicisti erano già arrivati e ci condussero giù per la scala a chiocciola mentre la porta veniva chiusa e sprangata. Appena fummo tornati nel salone di prima, una delle vergini disse: “Sorella, mi meraviglio di come tu abbia potuto stare in mezzo a tanta gente”.

“Sorella mia”, rispose la nostra presidentessa, “non mi sono preoccupata tanto di loro, quanto di quell’uomo”, ed indicò me.

Queste parole mi crucciavano perché capivo che mi prendeva in giro a causa della mia età, infatti ero il più vecchio di tutti. Ma essa mi consolò di nuovo con la promessa che se mi fossi comportato bene con lei, mi avrebbe aiutato a sbarazzarmi del fardello della vecchiaia.

Intanto venne servito il pranzo e a ciascuno di noi fu posta accanto una delle vergini. Esse seppero intrattenerci con discorsi incantevoli. Non posso però svelare il soggetto delle loro conversazioni e dei loro scherzi. Comunque la maggior parte degli argomenti riguardava l’arte e da ciò potei facilmente capire che nel castello giovani e vecchi, si occupavano tutti di arte. Tuttavia ero sempre tormentato dal pensiero di come tornare nuovamente giovane e mi sentivo un po’ triste. La Vergine se ne accorse e disse: “So benissimo cosa manca a questo giovanotto. Scommetto che se questa notte dormissi con lui, domani sarebbe più allegro”. A queste parole tutti si misero a ridere. Io arrossii, ma fui costretto a ridere anch’io della mia infelicità.

Uno dei miei compagni, punto dall’ironia della Vergine nei miei riguardi, disse allora: “Prendo tutti a testimoni, compresa la nostra presidentessa in persona, che essa ha promesso di dormire con lui questa notte”.

“Ciò mi darebbe gran gioia”, rispose la Vergine, “ma temo che le mie sorelle non riterrebbero giusto che scegliessi per me l’uomo migliore ed il più bello senza avere il loro assenso”.

“Sorella mia”, disse una delle damigelle, “ci rendiamo conto che la tua alta carica non ti ha reso superba e, dato che abbiamo deciso di tirarci a sorte questi signori per sceglierceli come compagni di letto, ti concediamo volentieri questo privilegio”.

Noi lo considerammo uno scherzo e riprendemmo le nostre conversazioni. Ma la nostra Vergine non

voleva lasciarci in pace e cominciò a dire: “Signori miei, facciamo decidere alla sorte quali saranno coloro che dovranno dormire assieme questa notte”.

“D’accordo”, risposi io, “se così dev’essere, non possiamo rifiutare una tale proposta”.

Dato che era stato stabilito di fare questo tentativo dopo pranzo, senza attardarci troppo a tavola ci alzammo, ed ognuno di noi andò a passeggiare assieme alla fanciulla che lo accompagnava.

“No”, disse la Vergine, “non è ancora arrivato il momento di scegliere. Vediamo invece come ci vorrà accompagnare la sorte”.

Così le donne furono separate dagli uomini. Si accese allora una discussione su come regolare la faccenda, però a livello di gioco. Infatti la Vergine ci chiese di formare tutti un cerchio. Essa avrebbe poi iniziato a contarci ed ogni settimana persona avrebbe dovuto unirsi alla settimana persona che la seguiva, sia che fosse donna, sia che fosse uomo.

Noi non sospettammo nessun trucco e la lasciammo fare. Avevamo creduto di esserci disposti a caso, ma le fanciulle erano molto astute e avevano calcolato già in precedenza quale posto scegliersi. La Vergine iniziò a contare e toccò ad una damigella uscire dal cerchio per prima. La settimana persona dopo di lei fu di nuovo una damigella e così pure la terza persona scelta. Si andò avanti in questo modo finché, con nostro grande stupore, tutte le damigelle uscirono e nel cerchio rimanemmo solo noi uomini. Le vergini cominciarono a canzonarci e dovemmo riconoscere che eravamo stati abilmente beffati. Infatti, chiunque avesse osservato da fuori il nostro cerchio, avrebbe pensato che era impossibile che nessun uomo venisse prescelto. E qui lo scherzo finì e noi non potemmo fare altro che accettare la furbizia delle vergini.

Nel frattempo arrivò il piccolo e malizioso Cupido. Era stato inviato da Sua Maestà e ci offrì una bevanda contenuta in una coppa d’oro. Disse poi alle nostre damigelle che erano state convocate dal re e ci spiegò anche che non poteva soffermarsi troppo tempo con noi. Così non potemmo dilettarci a lungo della sua presenza e lo lasciammo di nuovo volare via con i nostri più umili e rispettosi ringraziamenti.

Dato che ai miei compagni la gioia aveva fatto venire il desiderio di ballare e le vergini non erano contrarie, iniziarono subito una piccola e casta danza. Invece di parteciparvi, rimasi ad osservare

questi miei compagni così vivaci, ispirati dal patrono Mercurio, che si movevano così bene da sembrare dei veri esperti in quest'arte.

Dopo alcune danze la nostra presidentessa tornò e ci annunciò che artisti e studiosi avevano ottenuto il permesso di Sua Maestà il re, di poter rappresentare in suo onore un'allegria commedia prima della sua partenza. Anche noi avremmo dovuto assistervi ed avremmo accompagnato Sua Maestà alla Casa del Sole. Il re avrebbe gradito molto la nostra presenza e voleva concederci questo onore. Non solo noi ringraziammo umilmente Sua Maestà per questa sua offerta, ma dichiarammo anche che eravamo pronti ad offrirgli i nostri modesti servizi. La Vergine riferì il nostro messaggio e ci fu dato l'ordine di attendere Sua Maestà nel corridoio, schierati in fila, come sempre. Fummo condotti subito sul posto, senza dover aspettare troppo, perché la processione reale era già iniziata, ma senza alcun accompagnamento musicale.

Davanti a tutti camminava la regina, di cui ignoravamo il nome, che era stata assieme a noi il giorno precedente; sul capo aveva una coroncina preziosa e indossava un vestito di raso bianco. Portava un piccolo crocifisso di madreperla e, quel giorno, camminava tra il giovane re e la sua sposa. Dopo di lei venivano, a due a due, le sei vergini di cui ho parlato in precedenza. Esse portavano i gioielli del re che prima stavano sul piccolo altare. Dopo venivano i tre re con lo Sposo al centro, tutto vestito di nero, alla moda italiana. Sulla testa aveva un piccolo copricapo rotondo e nero, adornato da una piuma nera ed appuntita. Passando davanti a noi, lo Sposo si levò cortesemente il cappello in segno di saluto e noi, debitamente, ci inchinammo davanti a lui. Dopo i re venivano le tre regine. Due di esse erano vestite con sfarzo, mentre quella che stava al centro era completamente vestita di nero e Cupido le reggeva lo strascico.

Infine, ci fu detto di seguire la processione. Dietro a noi venivano le damigelle e il vecchio Atlante chiudeva il corteo. Durante questa processione attraversammo alcuni corridoi mirabilmente arredati e arrivammo alla Casa del Sole. Lì, sopra un palco imponente, prendemmo posto accanto al re e alla regina per assistere alla commedia. Noi eravamo seduti alla destra dei re; le vergini, all'infuori di quelle che portavano gli stendardi, erano sedute alla loro sinistra. A queste ultime era stato dato un posto particolare. I servi, invece, dovettero accontentarsi dei posti in piedi, in basso fra le colonne. Dato che la commedia rappresentata fu piena di cose interessanti, non vorrei tralasciare di descriverla brevemente.

Nella prima scena compariva un vecchio re con alcuni servitori. Innanzi al suo trono venne portata una piccola cassetta e fu annunciato che era stata trovata in mare. Aperta la cassetta, si vide che dentro vi era una bella bambina oltre ad alcuni gioielli e una pergamena sigillata. Il re aprì subito la pergamena e dopo che l'ebbe letta, si mise a piangere. Egli annunciò che il re dei mori aveva invaso il regno di sua cugina devastandolo, e aveva sterminato tutta la discendenza reale eccetto quella bambina. Il re aveva intenzione di maritare la figlia di sua cugina al proprio figlio, decise quindi di giurare odio eterno al re dei mori e ai suoi alleati e di vendicare quanto era stato perpetrato. Diede poi l'ordine di iniziare i preparativi per la guerra contro i mori. Durante la seconda scena assistemmo ai preparativi per la guerra e all'educazione della bambina che era cresciuta, ed era stata affidata ad un vecchio precettore. Tutto il primo atto fu raffinato e dilettevole.

Nell'intervallo fra un atto e l'altro assistemmo ad un combattimento tra un leone e un grifone. Il leone risultò vincitore; fu uno spettacolo piacevole.

Nell'atto seguente apparve il re moro: era un uomo nero di pelle e malvagio. Era in ansia perché aveva appreso che i suoi crimini erano stati scoperti e che una principessa era stata tratta in salvo con l'astuzia, e studiava il modo di far fronte ad un nemico tanto potente.

Alcuni ospiti che si erano rifugiati presso di lui a causa di una carestia, lo consigliarono bene e così, contro ogni aspettativa, la giovane cadde di nuovo nelle sue mani. Egli l'avrebbe fatta immediatamente strangolare se i suoi stessi servitori non l'avessero tradito. E così l'atto si concluse con la sconfitta del moro.

Nel terzo atto si vide il re radunare una grande armata contro il re dei mori ed affidarla al comando di un vecchio e coraggioso cavaliere. Il cavaliere attaccò il paese del moro e liberò con la forza la giovane che era prigioniera dentro ad una torre. Venne poi eretto velocemente un magnifico palco sul quale venne posta la giovane donna. Infine, arrivarono dodici messaggeri del re ai quali il cavaliere tenne un discorso, annunciando che il re non solo aveva salvato la giovane una seconda volta, ma le aveva anche dato un'educazione regale; essa, però, non si era sempre comportata come avrebbe dovuto. Sua Maestà il re l'aveva anche scelta come sposa per il giovane signore, suo figlio, purché venissero rispettate determinate condizioni che il cavaliere lesse poi da un documento.

Continua

LA RESURREZIONE DI LAZZARO SECONDO GIOVANNI - 5

di Antonio Monteiro

**Il Prologo** (continuazione)

a questa correlazione io penso si estenda agli aspetti più caratteristici nei quali si manifestano, ai rispettivi livelli, gli iniziati più elevati di ogni Periodo Evolutivo, nel seguente modo:

- Il Padre agisce in forma analoga a quella del Dio del nostro Sistema Solare quando si manifesta come *Volontà*, e a quella dell'Essere Supremo quando si manifesta come *Potere*.
- Il Figlio, o il Cristo, agisce in forma analoga a quella del Dio del nostro Sistema Solare quando si manifesta come *Saggezza*, e a quella dell'Essere Supremo quando si manifesta come *Verbo*.
- Jehovah agisce in forma analoga a quella del Dio del nostro Sistema Solare quando si manifesta come *Attività*, e a quella dell'Essere Supremo quando si manifesta come *Movimento*.

Giovanni salta la correlazione Cristo – *Saggezza* del Dio del nostro Sistema Solare e va diretto al *Verbo*, la *Luce vera*, credo per significare che il Cristo, la *Luce* di cui dà testimonianza Giovanni Battista, non è il *Verbo*, ma che agì e continua ad agire in forma analoga all'Aspetto *Verbo* dell'Essere Supremo.

Il Paraclito

Il *Paraclito* è un tema che merita un'attenzione molto speciale, non tanto perché Giovanni è l'unico autore del Nuovo Testamento a trattarlo, ma per essere, secondo me, direttamente e intimamente in relazione con i Rosacroce.

Paraclito è un termine greco che significa *difensore, avvocato, intercessore, consolatore*, essendo quest'ultimo significato il più comune nei versetti biblici delle traduzioni (anche in italiano), apparendo in inglese come *consoler*. Molto curioso è il fatto che Geronimo (IV secolo) avesse reso questa parola in latino in due forme diverse: nel Vangelo si limitò a tradurre come *Paracletus*, ma nella Prima Epistola optò per *advocatus* (1 Giovanni 2, 1), cosa che prova avesse inteso trattarsi di un omografo relativo a due entità diverse. Quanto a me, mi sembra che *Intercessore* esprime meglio e più fedelmente di *Consolatore* o *Avvocato*, il compito di queste due entità nell'evoluzione umana: per adesso, manterrò l'espressione originale dato che il suo uso è ormai consacrato.

Giovanni si riferisce al *Paraclito* in cinque passaggi del vangelo e in uno della Prima Epistole.

Nel Vangelo, è il Cristo che si indirizza ai suoi discepoli nei termini seguenti:

- *Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un **altro** Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.* (Giovanni 14: 15-17).
- *Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.* (Giovanni 14: 26).
- *Quando verrà il Paraclito che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza.* (Giovanni 15: 26).
- *... È bene per voi che io vada, perché se non me ne vado non verrà a voi il Paraclito; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.* (Giovanni 16: 7,8).
- *Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà.* (Giovanni 16: 13,14).

Nell'epistola, scritta molto tempo dopo la morte di Gesù; è Giovanni ad esprimersi nella seguente forma:

- *Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paraclito presso il Padre: Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri. Ma anche per quelli di tutto il mondo.* (1 Giovanni 2: 1,2).

Continua



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI MAGGIO 2008

2/05	Mercurio entra in ♋
3/05	Saturno riprende il moto <i>Diretto</i> in ♍
5/05	Luna Nuova – alle 22,19 ora italiana – a 15°22' del ♋. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno e in sestile con Urano.
9/05	Marte entra in ♌
10/05	Giove assume il moto <i>Retrogrado</i> in ♎
20/05	Il Sole entra in ♋ (S.T. 03°54'04"), mentre la Luna è in ♎
20/05	Luna Piena – alle 00,12 ora italiana – a 29°27' dello ♌
24/05	Venere entra in ♋
27/05	Mercurio assume il moto <i>Retrogrado</i> in ♋
27/05	Nettuno assume il moto <i>Retrogrado</i> in ♊
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Plutone, e Giove è in sestile con Urano



♋ - IL TORO e JOHFRA

di Primo Contro



Quando il Sole si trova nel Segno del Toro, Segno fisso e di terra, dal 21 aprile al 20 maggio circa, la primavera è nel momento del suo massimo rigoglio. Questo periodo è caratterizzato da una condizione di quiete che fa seguito agli ardori dell'Ariete, tramite i quali la natura è violentemente uscita dai rigori invernali e si è risvegliata. È il momento in cui la terra fecondata dal fuoco si appresta a fruttificare. Il Toro sviluppa quindi un'azione non violenta come quella del fuoco che l'ha preceduto, ma più lenta e paziente, in cui si esprimono le caratteristiche "femminili" di ricettività e di dedizione. Per analogia, i nati sotto il Segno del Toro sono pazienti, perseveranti, tenaci, pacifici ed amanti della tranquillità. È nota la lentezza e la forza con cui il bue tira un aratro o un pesante carro. Queste caratteristiche si riscontrano nelle persona nate sotto questo Segno o in qualche modo dominate da esso nel proprio oroscopo. Infatti dispongono di una tenacia e di una costanza che consentono di superare qualsiasi difficoltà nella vita. Sono anche molto pazienti nel saper attendere con calma il raggiungimento delle loro mete, ma proprio come quando un toro s'impunta non c'è possibilità di smuoverlo, così le persone governate da questo Segno esprimono come qualità negativa una grande testardaggine.

Il Toro è governato da Venere, la signora dell'armonia, dell'amore e dell'arte. In astrologia, inoltre, questo Segno governa la gola e la parola, per cui i figli del Toro sono spesso dotati di una voce armoniosa e suadente, con la quale sanno portare pace e armonia. Sotto questo Segno nascono spesso degli ottimi oratori o degli esponenti del bel canto. Quando però nel Toro vi sono dei pianeti sotto cattivi aspetti, si hanno delle persone polemiche, degli agitatori di folle, sempre pronti a

seminare discordia o ad accendere gli animi con discorsi rivoluzionari. Tali persone saranno inoltre propense ad un'eccessiva ghiottoneria, accentuando la naturale caratteristica di questo Segno che spinge a gustare i piaceri di una buona tavola.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le “Lettere agli Studenti”⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Maggio 2008:

4 maggio	lettera n 5	18 maggio	lettera n. 30
11 maggio	lettera n. 18	25 maggio	lettera n. 42

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

MAGGIO 2008: Sabato 3 – Venerdì 9 – Giovedì 15 – Venerdì 23 – Venerdì 30

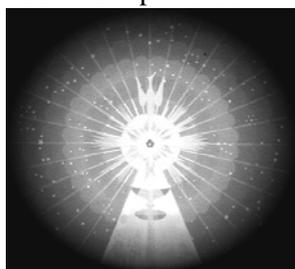
Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● LUNA NUOVA: *Domenica 4 Maggio* ○ LUNA PIENA: *Domenica 18 Maggio*

⁽¹⁾ Il numero riportato si riferisce al numero della Lettura e non al numero di pagina. Questi testi sono reperibili nel libro: “Stimato Amico” di Max Heindel.

V WEEK-END ROSACROCIANO

Abbiamo il piacere di invitarti a partecipare al prossimo evento:



V Week-end Rosacrociario
17 – 18 Maggio 2008 a Costagrande di Verona

Tema di quest'anno:
I Precetti dello Studente
Guida alla vita quotidiana



L'autonomia dello Studente è il requisito che caratterizza la Scuola Rosacrociaria; solo per mezzo dell'autonomia possono conquistarsi progressi reali e duraturi nell'avanzamento spirituale. I Precetti dello Studente perciò non sono dei comandamenti imposti dall'alto, ma le regole di condotta utili a vivere in armonia con se stessi e con i propri ideali. Questo tema offre la possibilità di affrontare insieme molti argomenti con i quali ci imbattiamo praticamente ogni giorno della nostra vita.

Ricordiamo che il Week-end è l'occasione più importante dell'anno per ritrovarci tutti insieme in un'oasi di pace e tranquillità, rinnovando vecchie amicizie, inaugurandone di nuove e soprattutto esprimendo i nostri dubbi, le nostre aspirazioni e le nostre aspettative. Vi aspettiamo dunque numerosi!

SALDO DI CASSA

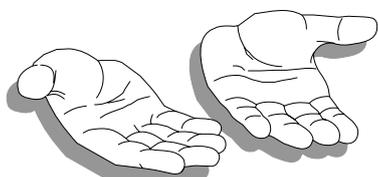
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Aprile 2008 il saldo di Cassa è di €709,06

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Udite, udite! ...

Ritagli di Cronaca e Attualità



A PROPOSITO DI TRAPIANTO DI CUORE

Riportiamo la seguente Agenzia di stampa del mese scorso, che riteniamo significativa

Washington, 7 Aprile 2008 – Aveva fatto carte false per conoscere e conquistare la vedova dell'uomo che, suicidandosi, gli aveva consentito di vivere. E oggi l'ha resa di nuovo vedova uccidendosi nello stesso modo: sparandosi un colpo di pistola alla gola. È accaduto a Vidalia, nel sud della Georgia, Stati Uniti, e la storia è questa: dodici anni fa, Sonny Graham aspettava un cuore nuovo per vivere. Il dono gli arrivò da Terry Cottle che a 33 anni aveva deciso di farla finita con un colpo di pistola alla gola nel giardino di casa.

Dopo il trapianto che gli aveva permesso di sopravvivere, Graham aveva iniziato a scrivere una serie di lettere alla famiglia del suo donatore, arrivando a conoscere personalmente la moglie di Cottle – Cheryl – allora 28enne. Tra i due è nata una relazione così intensa che nel 2004 – dopo che lui è andato in pensione – si sono sposati e sono andati a vivere a Vidalia. E qui, sempre nel giardino di casa, Sonny per motivi che non si conoscono, ha deciso di togliersi la vita nello stesso modo in cui fece dodici anni prima il suo donatore. Rendendo vedova per la seconda volta la stessa donna.

XII MEETING INTERNAZIONALE ROSACROCIANO

Riportiamo l'annuncio degli organizzatori del Meeting Europeo di quest'anno, a beneficio di chi fosse intenzionato ad unirsi agli amici provenienti da vari Paesi d'Europa e del mondo.

Luogo: Madrid, Spagna

Organizzazione: "FRATERNIDAD ROSACRUZ DE MAX HEINDEL – CENTRO DE MADRID

Data: dal 7 Agosto 2008 al 10 Agosto sera. Ciò significa tre giorni e tre notti.

Hotel: Zénit Conde de Orgaz. È lo stesso nel quale si svolse l'incontro del 2002. Si tratta di un hotel a quattro stelle, nuovo, pulito, luminoso, ben collocato e tranquillo, con ottimo servizio e ben collegato con tutta la città. È possibile vederlo in internet all'indirizzo: www.google.es, digitando "Hotel Zenit Conde de Orgaz"

Prezzo: Pacchetto per tutto l'incontro, che comprende pensione completa, salone, materiale e tasse:
Camera doppia: €443
Camera doppia ad uso singola: €301

Importi individuali:
un pasto: €15
Salone, i tre giorni, a persona: €31

**PRENOTATE AL PIÙ PRESTO POSSIBILE
VI ASPETTIAMO CON ENTUSIASMO!**

Chi fosse interessato può chiederci informazioni più dettagliate.



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.